



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021

Titolo progetto	UNA FAMIGLIA ALLARGATA: percorsi condivisi e protagonismo
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Scuola e università <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato <input type="checkbox"/> Sì, con titolo: realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Azienda Provinciale Servizi Sanitari
Nome della persona da contattare	Stefania Biasi
Telefono della persona da contattare	0461 902886
Email della persona da contattare	stefania.biasi@apss.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 18.00 Martedì e venerdì dalle 9.00 alle 16.00
Indirizzo	Servizio di Salute Mentale - Area del fareassieme - Via Borsieri, 8, 38122 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi		
Posti	Numero minimo:	1	Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	CASA del SOLE, Via Menguzzato n. 50, Trento (0461-906411).		
Cosa si fa	La Casa del Sole accoglie persone all'interno di un percorso riabilitativo finalizzato al benessere psicofisico e alla ri-acquisizione di abilità e competenze di vita quotidiane. Gli interventi che mirano a questi obiettivi prendono spunto dalla recovery, un modo di lavorare e pensare alla persona come la primissima protagonista del proprio percorso riabilitativo, in cui vengono valorizzate le risorse del singolo e della sua famiglia di origine. La famiglia all'interno del percorso riabilitativo assume un ruolo importante e fondamentale e si vuole renderle protagonista affinché l'intero sistema famiglia riesca a		

	<p>convivere con il disagio con maggiore serenità e consapevolezza. Quindi il progetto è rivolto agli utenti e alle famiglie affinché si creino sinergie di collaborazione e di benessere. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ accompagnamento degli ospiti nel loro percorso di accettazione e di protagonismo; ➤ accompagnamento delle famiglie nel loro percorso di accettazione e di protagonismo; ➤ favorire, anche attraverso momenti informali e momenti leggeri, il coinvolgimento delle famiglie in Casa del Sole; ➤ favorire l'incontro tra l'utente in Casa del Sole e la propria famiglia; ➤ favorire l'incontro tra famiglie; ➤ creare momenti di socializzazione e di incontro con altri non strettamente legati all'ambito della salute mentale. <p>Nel progetto vengono indicate alcune azioni per il raggiungimento degli obiettivi qui sopra elencati, ma ciò non toglie che al giovane in servizio civile verrà dato spazio e libertà di iniziativa rispetto alle altre azioni finalizzate anch'esse agli obiettivi indicati.</p>
Cosa si impara	<p>Durante l'esperienza il giovane potrà imparare molte cose grazie all'esperienza diretta con gli utenti, le loro famiglie e al rapporto con gli operatori all'interno dell'équipe di lavoro. Alcune competenze acquisite investono l'area della relazione (comunicazione, valorizzazione abilità, rapporti costruttivi, recovery, ecc...), altre rispetto l'area dell'organizzazione (organizzare attività, calendarizzazione, contatti con altri, ecc...), altre ancora rispetto la conoscenza delle tematiche inerenti la salute mentale: grazie a tutto questo il giovane si farà portatore di un messaggio di positività a favore della lotta alla stigma e al pregiudizio nei confronti della malattia mentale.</p>
Competenza da certificare	<p>Descrizione: Favorire lo sviluppo di un clima collaborativo e partecipativo e di comunicazione efficace tra i membri del gruppo e tra questi ed il contesto dell'intervento di animazione</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto psicologico alle famiglie • Elementi di gestione delle emozioni (rischi del burn out) e tecniche di ascolto attivo • Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto • Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere la partecipazione e la collaborazione • Psicologia dello svantaggio sociale della persona con disabilità • Principi di comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione di gruppi di persone con diversi livelli di disagio psico-fisico <p>Abilità/Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare la comunicazione con e tra il gruppo dei beneficiari • Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto alle caratteristiche del gruppo da coinvolgere nelle attività di animazione sociale • Comunicare in modo chiaro e coinvolgente le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere, così da promuovere la partecipazione attiva e la comunione di intenti • Individuare un canale comunicativo adeguato a coinvolgere nelle attività proposte i soggetti meno attivi e con problemi specifici • Decodificare adeguatamente i messaggi verbali e non, riconoscendone il contenuto comunicativo • Lasciare esprimere i partecipanti alle attività di animazione, ascoltarli, comprenderne esigenze ed aspettative ed interagire con tatto e cortesia • Costruire situazioni relazionali positive con gruppi costituiti da soggetti portatori di disabilità e/o di problemi di salute mentale • Attivare relazioni d'aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo • Essere pazienti, rispettando le modalità ed i tempi delle persone • Favorire un clima di fiducia basato sulla tolleranza ed il rispetto dei diversi punti di vista, sapendosi adattare ai ritmi delle persone • Gestire le proprie emozioni e contenere quelle del gruppo e dei singoli in cari-

	<p>co, dimostrando capacità di decentramento, ascolto ed accoglienza dell'altro e della situazione di disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire le relazioni con le famiglie dei beneficiari dei servizi di animazione sociale • Attivare relazioni di supporto psicologico e d'aiuto alle famiglie dei beneficiari del servizio
Vitto	Il pasto viene consumato in Casa del Sole assieme agli utenti e agli operatori.
Piano orario	<p>Dal lunedì al venerdì e per tutti i 12 mesi l'orario sarà indicativamente dalle 9 alle 15. Vi potrebbe essere la necessità, in base alle attività organizzare o per particolari motivi, che tale orario possa subire alcune modifiche pur rimanendo nella base oraria delle 6 ore giornaliere.</p> <p>Non sono previste chiusure in quanto la struttura è residenziale.</p>
Formazione specifica	<p>La formazione specifica sarà articolata in un percorso della durata complessiva di circa 60 ore articolata in fasi diverse. Una prima fase è dedicata alla conoscenza del SSM e della sua utenza. La conoscenza dell'utenza sarà introdotta da un intervento di sensibilizzazione del gruppo "Giù la maschera" che prevede la visione di 2 film e le testimonianze dirette di utenti e familiari esperti. Seguiranno delle giornate di permanenza del giovane in alcune aree del Servizio (es: fareassieme) e momenti di informazione con operatori afferenti ad altre aree del servizio (es: SPDC): presentazione dell'area, delle attività previste, dei bisogni dell'utenza.</p> <p>Nel corso dell'anno sono poi previste delle attività formative che tratteranno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza; ➤ volontariato e cittadinanza attiva; ➤ conoscenza di base della salute mentale; ➤ tecniche di comunicazione; ➤ la facilitazione e la conduzione di piccoli gruppi; ➤ l'approccio del fareassieme (recovery, UFE, mutualità, ecc...); ➤ la coproduzione (costruzione di progetti in maniera condivisa fra utenti, familiari, operatori e cittadini); ➤ esperienze di protagonismo di utenti e familiari.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Cerchiamo una persona che abbia voglia di mettersi in gioco in un contesto particolare come quello della salute mentale; che sia motivata a portare a termine il progetto; che abbia la capacità di lavorare in gruppo; che creda che tutti hanno risorse e possono vivere una vita al meglio delle loro possibilità. Cerchiamo una persona che abbia voglia di sperimentare e fare proprie alcune competenze che avrà modo di sperimentare durante i 12 mesi del progetto.</p>
Dove inviare la candidatura	<p>Servizio di Salute Mentale - Area del fareassieme - Via Borsieri, 8, 38122 Trento PEC: apss@pec.apss.tn.it</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	<p>Licenza scuola superiore. Nessun altro obbligo previsto.</p>
Altre note	<p>Non è necessaria la patente B ma potrebbe essere funzionale per la realizzazione di alcune attività.</p>